

# Il Comune contro la "maratona alcolica"

**"BARATONA"** Sindaco e assessore: "Iniziativa sbagliata e pericolosa, va fermata". Organizzatori convocati dalla Polizia

Alla fine si farà. La "Baratona", ovvero la prima maratona alcolica organizzata dagli studenti universitari a Cesena, sfilerà questa sera dalle 21 alle 24 per le vie del centro, facendo tappa nei locali della movida; in ciascuno i partecipanti si faranno un "cicchetto", ovvero uno shot e un drink, per poi riprendere il cammino con tanto di pettorine e numeri da maratona. Ma la manifestazione ha rischiato grosso. E soprattutto sarà "sorvegliata speciale", con uno sguardo d'eccezione da parte della polizia. Dopo aver saputo della proposta il sindaco Paolo Lucchi ha infatti preso carta e penna insieme all'assessore allo Sviluppo del territorio Matteo Marchi, e ha scritto alle associazioni di categoria e alle associazioni universitarie per chiedere loro di muoversi immediatamente per impedire la manifestazione. Contestualmente da Palazzo Albormoz sono partite le telefonate allarmate al Commissariato, per chiedere di mettere in campo tutte le azioni necessarie ad assicurare in centro l'ordine pubblico senza il pericolo di eccessi.

"L'Amministrazione comunale di Cesena considera 'sbagliata, pericolosa, irrispettosa' l'idea della 'maratona alcolica' che dovrebbe toccare alcuni locali del centro per iniziativa di un'associazione studentesca - faceva sapere una nota diffusa ieri pomeriggio - e si sta muovendo per evitare che si svolga. A questo scopo il sindaco Lucchi e l'assessore Marchi hanno inviato una lettera a Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e alle associazioni degli studenti universitari per chiedere



La 9 bar di Rimini, la bicicletta alcolica vietata quest'anno dal Comune cui si ispira la "Baratona", maratona alcolica cesenate

di intervenire presso le imprese coinvolte e presso gli organizzatori per distoglierli dal proposito. Nella stessa lettera si comunica che l'amministrazione ha preso contatti con le forze dell'ordine perché 'vigilino sull'iniziativa'. Nella lettera sindaco e assessore spiegavano di aver appreso la notizia su *La Voce*, e di non conoscere l'associazione universitaria promotrice, "Cesena underground", in quanto non "tra quelle che in questi anni hanno intrattenuto rapporti di collaborazione con il nostro Comune e con l'Università. Ci teniamo a segnalare come l'iniziativa ci paia sba-

gliata, pericolosa, irrispettosa della nostra città, dei suoi valori e delle regole di convivenza civile alle quali tutti ci rifacciamo. Per questo, se possibile, vi preghiamo di voler intervenire presso le imprese a voi associate e presso gli stessi organizzatori, per dissuaderli dalla volontà. Nel frattempo abbiamo preso contatto con le forze dell'ordine cesenate, per invitarle a vigilare sull'iniziativa, anche con l'obiettivo di dissuadere gli organizzatori dallo svolgerla".

Nel pomeriggio sono stati convocati in commissariato alcuni degli organizzatori per fornire chiarimenti; tra essi

Luis Villegas Escudero, gestore del Gioco di piazzetta Isei. "Volevano spiegazioni sullo svolgimento dell'iniziativa - spiega Luis - In realtà sono stati molto gentili, e ci hanno anche dato indicazioni su come muoverci le prossime volte, spiegandoci che è bene fare una comunicazione scritta di avviso per la manifestazione. Mi sembra però che si sia fatto tanto rumore inutilmente. È l'esempio di come la nostra amministrazione sia ostile al divertimento dei giovani. Noi, lo ripeto, vogliamo solo fare aggregazione e non intendiamo in alcun modo creare disordini o disturbo". Piccata la

## FIPE E FIEPET MEGLIO INIZIATIVE DI SANA AGGREGAZIONE

Parola d'ordine è buon senso. Le associazioni di categoria che rappresentano i pubblici esercizi ritengono positiva ogni iniziativa volta a creare aggregazione in centro. A patto che l'impegno sia nel promuovere movida sana. "Ben vengano le iniziative - afferma Angelo Malossi, presidente Fipe Confcommercio - L'importante è che sia una "maratona" di qualità". "Credo ci possono essere modi più sani di divertirsi - è il commento di Luca Colini, presidente Fiepet Confesercenti - Comunque l'invito a tutti i gestori è a vigilare perché tutto si svolga ordinatamente".

posizione e degli universitari di Cesena Underground, che in una nota hanno ricostruito l'escalation di polemiche ribadendo come l'evento voglia essere "una cosa positiva e diversa", e "privo di qualsiasi pericolosità sia per la città sia per i cittadini".

Dal commissariato fanno sapere che saranno rafforzati i controlli, in modo da garantire la sicurezza. Promuovere occasioni di ritrovo è diritto di tutti. Tenendo presente che il codice penale punisce tuttavia i casi di "ubriachezza manifesta e molesta".

**Michela Conficconi**